Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno
Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905
Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 115
11 NOVEMBRE 2025

INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE
SIAMO STATI CONVOCATI GIOVEDI' 13 NOVEMBRE

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

Roma, *data protocollo*

ALLE OO.SS.

CISL/FP
CONFSAL/UNSA
FLP
CONFINTESA FP
UIL PA

E.p.c.

Alla Direzione Centrale per le Risorse Strumentali e Finanziarie

risorsefinanziarie.prot@pec.interno.it

OGGETTO: Ipotesi di Accordo attuativo per la distribuzione del fondo di cui all'art. 113 del decreto legislativo 50/2016 (incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche) - Convocazione riunione in videoconferenza.

Si comunica che nella giornata di **giovedì 13 novembre 2025, alle ore 10.30,** si terrà un incontro in modalità videoconferenza sulla tematica in oggetto.

Si allega copia della relativa documentazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Zinno

Firmato Digitalmente da/Signed by: FULVIA ZINNO
martedì 11 novembre 2025 12:52:45

a.zp.

Min.Int. - Uffici Diretta Collaborazione - U.D.C. - Ufficio IV - Prot. Uscita N.0019539 del 11/11/2025

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO NAZIONALE SULLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II. E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO N. 73 DEL 17 APRILE 2023.

Premesso che:

- l'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile n. 50 (previgente Codice dei contratti pubblici) dispone, al comma 2, che, a valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, *"le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.";*

- il decreto del Ministro dell'Interno del 17 aprile 2023 n. 73, (Regolamento recante *"Norme per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche al personale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50")* disciplina in maniera uniforme l'attuazione delle disposizioni nell'ambito del Ministero dell'Interno, trovando applicazione per il personale dell'Amministrazione civile, per i vigili del fuoco e per il personale dei ruoli della Polizia di Stato;

- con Accordo sottoscritto in data 9 luglio 2025, in conformità alla disciplina recata dal sopracitato Regolamento ministeriale, sono stati definiti le modalità e i criteri per la ripartizione dei suddetti emolumenti in favore dei dipendenti dell' Amministrazione Civile dell'Interno che svolgono le attività di natura tecnica, specificate nelle disposizioni di legge e regolamentari sopracitate, nell'ambito degli appalti per lavori, servizi e forniture, le cui procedure siano state avviate successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; il predetto Accordo non si applica, invece, ad appalti di lavori, servizi e forniture disciplinati dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo codice degli appalti);

- il Ministero dell'Interno – Dipartimento per l'Amministrazione Generale per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, nell'ambito del quadro economico di ogni appalto riferito a lavori, servizi e forniture, destina una quota sull'importo posto a base di gara per la costituzione di un apposito fondo, il cui valore è stato determinato nella misura indicata all'articolo 3, comma 5 del Regolamento, per quanto riguarda gli appalti di lavori, ivi comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 2 del Regolamento, e nella misura indicata all'articolo 3, comma 6, del Regolamento, per quanto riguarda gli appalti di servizi e forniture;

- in conformità al parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - I.G.O.P. prot. 170155 del 18 giugno 2025, la corresponsione degli emolumenti al personale interessato può avvenire solo a seguito della effettiva disponibilità delle relative risorse nel fondo risorse decentrate e previa positiva certificazione, ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001 delle specifiche ipotesi di accordo riguardanti la distribuzione delle risorse in questione;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con parere n. 48301 del 23 giugno 2025, ha ribadito che la distribuzione in concreto degli incentivi in parola deve essere disciplinata da apposito accordo collettivo integrativo da sottoporre a controllo ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 165/2001;

Attesa la necessità di dare piena attuazione alle disposizioni normative, regolamentari e negoziali soprarichiamate, al fine di poter procedere alla distribuzione in concreto degli incentivi spettanti al personale che ha svolto le predette attività presso gli Uffici Centrali e le sedi periferiche, nel rispetto dei criteri e dei valori già determinati nell'articolo 5, comma 1, del citato Regolamento e delle percentuali individuate negli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del medesimo Regolamento;

LE PARTI
STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1
Ambito di applicazione

1. Il presente Accordo disciplina la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche in relazione ad appalti di lavori, servizi e forniture, le cui procedure siano state avviate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche se eseguite o non ancora concluse prima dell'entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Interno del 17 aprile 2023, n. 73.

2. Ai sensi dell'art.1, comma 4, dell'Accordo sottoscritto in data 9 luglio 2025, le risorse del Fondo per gli incentivi funzioni tecniche sono destinate alla remunerazione delle prestazioni svolte dal personale dell'Amministrazione Civile in servizio presso le strutture centrali e periferiche del Ministero, con esclusione del personale della dirigenza, che per ciascun appalto di lavoro, servizio o fornitura, ha svolto le seguenti attività, previste nell'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo 50/2016, e specificamente:
    a) Programmazione della spesa per investimenti;
    b) Valutazione preventiva dei progetti;
    c) Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
    d) Responsabile unico del procedimento;
    e) Direzione dei lavori;
    f) Direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture;
    g) Collaudo tecnico amministrativo;
    h) Collaudo statico;
    i) Verifica di conformità nei contratti di servizi e forniture.

Articolo 2

Costituzione del fondo

1. Ai sensi dell'art.3, comma 5, del Regolamento, nel caso di appalti di lavori, il Fondo è costituito da una percentuale pari a:
    a. 2% per importi fino alla soglia comunitaria;
    b. 1,90% per importo superiore alla soglia comunitaria e fino a euro 10.000.000,00
    c. 1,80% per importo superiore a euro 10.000.000,00 e fino a euro 25.000.000,0
    d. 1,70 % per importo superiore a euro 25.000.000,00

2. Ai sensi dell'art.3, comma 6, del Regolamento, nel caso di appalti per servizi e forniture, il Fondo è costituito da una percentuale pari a:
    a. 2% per importi fino alla soglia comunitaria;
    b. 1,90% per importo superiore alla soglia comunitaria e fino a euro 1.000.000,00
    c. 1,80% per importo superiore a euro 1.000.000,00 e fino a euro 5.000.000,0
    d. 1,70 % per importo superiore a euro 5.000.000,00

3. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, l'80 % delle risorse finanziarie del Fondo è ripartito tra i soggetti indicati dal medesimo art. 5 del Regolamento in parola, secondo le modalità e i criteri ivi stabiliti. Gli importi sono comprensivi anche dell'Irap e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico del Ministero. L'utilizzo del restante 20% delle risorse finanziarie del

Fondo è disciplinato dall'art 113, comma 4, del Codice dei contratti pubblici.

4. Ai sensi dell'art 5, comma 7, del Regolamento le risorse di cui ai commi 1 e 2, accertato il diritto dei dipendenti alla liquidazione dei predetti incentivi, sono versate dalla struttura ministeriale che opera come stazione appaltante sul capitolo 2439 "entrate di pertinenza del Ministero dell'Interno;
5. I proventi di cui ai commi 1 e 2, versati nel periodo dicembre 2023 – primo semestre 2024, e assentiti dall'UCB, pari ad € 6.253.682,99, sono ripartiti per ciascun lavoro, servizio o fornitura dal dirigente o responsabile del servizio della struttura ministeriale che opera come stazione appaltante, come rappresentato nella tabella allegata che è parte integrante del presente accordo (allegato 1).

Articolo 3

Destinatari dell'incentivo

1. Con il presente Accordo sono sottoposte a contrattazione le risorse del Fondo destinate alla remunerazione delle funzioni previste dall'articolo 2 del Regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo, gli incentivi per lavori di cui all'art 5 (All. A) del Regolamento sono ripartiti come segue:
   a. Programmazione della spesa per investimenti: 3%
   b. Valutazione preventiva dei progetti: 12%
   c. Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 11%
   d. Responsabile unico del procedimento: 23%

3. Qualora siano nominati i collaboratori del RUP, l'incentivo è ripartito tra RUP e collaboratori secondo il seguente prospetto.

UFFICIO DEL RUP		
Responsabile del procedimento	Collaboratori	
% incentivo	Numero Collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
90%	1	10%
80%	2	20%
70%	Pari o superiore a 3	30%

   e. Direzione dei lavori: 20%
   f. Collaudo tecnico amministrativo: 19%
   g. Collaudo statico. 12%

4. Qualora siano nominati i collaboratori del Direttore dei Lavori, l'incentivo è ripartito tra Direttore dei lavori e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DIREZIONE LAVORI		
Direttore dei lavori	Direttore dei lavori operativo/ispettore di cantiere	
% incentivo	Numero di Direttore dei lavori e di Ispettori di cantiere	% Incentivo
100%	0	0%
80%	1	20%
60%	2	40%
40%	Pari o superiore a 3	60%

5. Gli incentivi per le forniture e servizi, di cui all'art. 5 (All. B) del Regolamento sono ripartiti come segue:

   a) Programmazione della spesa per investimenti: 3%
   b) RUP: 30%
   c) Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 22%
   d) Direzione dell'esecuzione del contratto: 24%
   e) Verifica di conformità: 21%

6. Qualora siano nominati i collaboratori del RUP, l'incentivo è ripartito tra RUP e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL RUP		
Responsabile del procedimento	Collaboratori	
% Incentivo	Numero collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
90%	1	10%
80%	2	20%
70%	Pari o superiore a 3	30%

7. Qualora sia costituito l'Ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) l'incentivo è ripartito tra DEC e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)		
DEC	Collaboratori	
% Incentivo	Numero collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
80%	1	20%
60%	2	40%
40%	Pari o superiore a 3	60%

8. In caso di accordo quadro, le risorse da destinare al fondo sono individuate in relazione all'importo del singolo contratto attuativo affidato per mezzo dell'accordo quadro.

9. Sono escluse dagli incentivi le attività compiute in relazione alle seguenti tipologie di procedure di affidamento:
   a) Locazioni e acquisti immobiliari;
   b) Affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs 50/2016 effettuato senza previa consultazione di due o più operatori economici;
   c) Somma urgenza;
   d) Procedure di affidamento mediante Consip a fronte di una procedura non complessa;
   e) Appalti di forniture e servizi per i quali non è stato nominato il DEC.

10. Quando l'attività è svolta da più soggetti, la quota di incentivo prevista per ciascuna attività è ripartita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica attività da svolgersi e all'apporto fornito dai singoli, tenendo conto in particolare:
    - del rispetto dei tempi eventualmente richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
    - della completezza della funzione svolta.

11. Quando la verifica preventiva è di competenza del RUP e richiede l'ausilio del parere tecnico della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31 del d.lgs 50/2016, la quota di incentivo è suddivisa in parti uguali.

12. In caso di varianti in corso d'opera in aumento o in caso di interventi complementari o di aumenti di un quinto, nelle ipotesi di cui all'art. 106 del d.lgs 50/2016, autorizzate dal RUP, l'incentivo è determinato con riferimento al nuovo importo lordo del contratto di appalto.

Articolo 4

Riconoscimento del diritto del compenso e liquidazione dell'incentivo

1. Il dirigente o, in mancanza, il responsabile del servizio preposto alla struttura che opera come stazione appaltante, con il provvedimento con cui nomina il RUP o con distinto provvedimento individua i dipendenti incaricati dello svolgimento della singola procedura, identificando il ruolo di ciascuno, anche con riguardo all'attività dei collaboratori, tenuto conto del principio di rotazione, nonché delle professionalità disponibili.

2. Il diritto al compenso è riconosciuto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

3. La corresponsione dell'incentivo è disposta, secondo le modalità indicate dal dirigente o, in mancanza dal responsabile del servizio preposto alla struttura che opera come stazione appaltante, previo accertamento delle specifiche attività svolte.

4. La somma complessiva versata al cap. 2439 art. 36 è di € 16.009.530,83 di cui all'All.1), è così ripartita e distinta:

Totale versamento cap. 2439 art. 36 – Prefetture	Totale richiesto dalle Prefetture	Totale assentito dall'UCB
15.815.964,94	7.094.617,15	**6.175.669,89**
Totale versamento cap. 2439 art. 36 – Uffici Centrali	Totale richiesto dagli Uffici Centrali	Totale assentito dall'UCB
193.565,89	78.013,05	**78.013,05**
Totale versato € 16.009.530,83	Totale richiesto € 7.172.630,20	Totale assentito UCB **€ 6.253.682,99**

5. L'ammontare delle risorse da corrispondere ai beneficiari degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è riportato nei documenti che si allegano, che costituiscono parte integrante del presente accordo:

   All. 2) Funzioni Centrali;
   All. 3) UTG Arezzo – Ascoli Piceno – Bari – Barletta-Andria-Trani – Belluno Benevento – Bologna – Brescia;
   All. 4) UTG Cagliari – Caltanissetta - Campobasso – Caserta – Catania – Catanzaro – Chieti – Cremona;
   All. 5) UTG Enna – Fermo – Forlì-Cesena – Genova – Grosseto – Isernia

All. 6) UTG Latina – L'Aquila – Lecce – Lodi – Lucca – Matera – Milano – Monza Brianza – Novara;
All. 7) UTG Padova – Palermo – Parma – Piacenza – Pisa – Potenza – Prato – Ravenna – Reggio Emilia – Rimini – Roma
All. 8) UTG Savona – Siena – Siracusa – Verona – Vibo Valentia – Vicenza

6. Così come previsto dall'articolo 4, comma 6, del Regolamento, ai sensi dell'articolo 29 comma 1, del d.lgs 50/2016 ed al fine di consentire la verifica del rispetto dei principi dallo stesso previsti, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione aggiudicatrice tutti gli atti di attribuzione degli incarichi e, alla fine di ciascun anno, il consuntivo degli importi complessivamente attribuiti, in base ai dati forniti a tal fine dal dirigente o, in mancanza, dal responsabile del servizio preposto alla struttura che opera come stazione appaltante.

7. La presente ipotesi è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 165/2001.

Roma,

l'Amministrazione

p. IL CAPO DIPARTIMENTO

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Direttore Centrale
Iorio

le Organizzazioni Sindacali

CISL/FP

CONFINTESA FP

CONFSAL/UNSA

FLP

UILPA